

Avviso pubblico per l'assegnazione delle autorizzazioni disponibili per la somministrazione di alimenti e bevande di tipo A e B

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge n. 287/1991 "Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi" e la Legge 25/1996;

Vista la determinazione sindacale n. 122 dell'11 luglio 2003, con la quale, ai sensi dell'art. 2 della legge 5 gennaio 1996 n.25, sono stati rideterminati i parametri numerici degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande di tipologia A e B, previsti dall'art. 3 della legge 25 agosto 1991 n. 287

Vista la determinazione dirigenziale n. 93 /XI del 21.10.2004

Richiamata la propria determinazione dirigenziale n. 37 del 28 luglio 2003, con la quale sono state fissate regole procedurali alle quali l'Ufficio si atterrà per procedere all'esame delle istanze che, a seguito del presente bando, perverranno al Comune

RENDE NOTO

- Che il territorio comunale, ai fini del rilascio delle autorizzazioni per svolgere l'attività di pubblico esercizio di somministrazione alimenti e bevande è suddiviso nelle zone, di cui alla successiva tabella, i cui confini, fatta eccezione per la zona 8 (ambiti esterni o contrade), coincidono con quelli delle circoscrizioni amministrative in cui si articola il territorio del Comune di Ragusa
- Che, a seguito della ricognizione sul numero di autorizzazioni non ancora assegnate, effettuata con determinazione dirigenziale n. 93 /XI del 21.10.2004, è possibile definire il seguente prospetto di disponibilità, sia di tipo A che di tipo B, nel seguente modo:

ZONE	Tipo A (ristoranti etc.)	Tipo B (bar etc.)
RG Centro	2	1
RG Sud	2	0
RG Ovest	2	2
Marina RG – Zona Bianca	4	0
Marina RG – Via Sanremo /conf S.Croce	3	4
Marina RG – Via Portovenere/Conf . Scicli.	1	1
Punta Braccetto	2	0
Ambiti esterni	1	1
Totale	17	9

- Che, in applicazione della determinazione sindacale n.122/03 e della delibera di G.M. n. 524/03, il rilascio delle autorizzazioni alla somministrazione di alimenti e bevande, soggette a parametrizzazione, può avvenire solo a seguito di istanza presentata nei tempi e modi indicati in apposito bando
- Che quanti sono interessati ad ottenere il rilascio di una delle autorizzazioni, di cui alla precedente tabella, debbono presentare apposita istanza, **inderogabilmente, tra le ore 8:00 di lunedì 8 novembre 2004 e le ore 14:00 di venerdì 15 novembre 2004.**
- Che le istanze pervenute al Comune al di fuori dei predetti termini saranno considerate irricevibili e, pertanto, scartate.

Si fa presente altresì che:

- Secondo l'art. 5 del "Riepilogo delle norme regolamentari vigenti in materia di autorizzazioni alla somministrazione di alimenti e bevande", di cui alla determinazione sindacale n. 122/03, la procedura concorsuale di cui al presente bando si applica, oltre che a coloro i quali intendono avviare una nuova attività, anche ai titolari di autorizzazioni alla somministrazione di tipo A e B, **rilasciate dopo il 31 luglio 2002**, che intendono chiedere il trasferimento in altra zona.

Nelle istanze le ditte interessate dovranno indicare, in modo chiaro ed inequivocabile:

- a) nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e nazionalità e numero di codice fiscale del richiedente. Se la richiesta viene avanzata dal legale rappresentante per conto di una società, questi dovrà indicarne la denominazione o ragione sociale, sede legale, numero di codice fiscale o partita IVA, numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
- b) tipologia di esercizio per la quale si richiede l'autorizzazione, nonché l'indicazione dei locali o della zona nella quale si intende attivare l'esercizio;
- c) il possesso di iscrizione al REC per la somministrazione di alimenti e bevande (indicare il numero, la data e la CCIAA di iscrizione); in alternativa, è consentito al richiedente presentare copia del relativo certificato di iscrizione;
- d) la sussistenza dei requisiti morali ed antimafia da parte dei soggetti tenuti a tale dichiarazione ai sensi della normativa vigente; in alternativa, è consentito al richiedente presentare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; in caso di società, la dichiarazione di cui alla presente lettera deve essere presentata anche dai soggetti di cui all'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3.6.1998 n. 252.
- e) L'indirizzo, il numero civico, destinazione d'uso e gli altri elementi utili all'identificazione del locale ai fini di cui ai successivi articoli.

Presso gli uffici del Settore XI – Pianificazione e Sviluppo Economico del Territorio, siti in piazza San Giovanni, pal. ex INA, e sul sito internet del Comune www.comune.ragusa.it, è, comunque, disponibile il modulo con il testo dell'istanza.

Si riportano di seguito i criteri, come definiti dalla determina dirigenziale n. 37 del 28/07/03, sulla base dei quali il Settore Sviluppo Economico procederà all'esame delle istanze e alla predisposizione della graduatoria di assegnazione:

Art. 1 – Principi generali

(omissis)

Art. 2 – Bando e modalità di presentazione della domanda di assegnazione

(omissis)

Saranno considerate IRRICEVIBILI e quindi scartate a priori le domande:

- 1) Presentate prima del termine iniziale indicato nel bando;
- 2) Presentate dopo il termine finale indicato nel bando;
- 3) In cui uno o più elementi identificativi del richiedente e/o del titolare del REC risultino illeggibili;
- 4) prive dell'indicazione della zona ovvero della tipologia di esercizio per la quale si concorre;
- 5) presentate direttamente ad uffici diversi dall'Ufficio Protocollo del Comune;
- 6) via email, ove non sia apposta la firma digitale ai sensi della normativa vigente;
- 7) per posta ove le stesse pervengano all'Ufficio Protocollo oltre i termini finali previsti dal bando.

Costituiscono, comunque, cause di RIGETTO della domanda ricevibile:

- 1) la mancanza delle indicazioni relative alla lett. a)
- 2) la mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lett. b), c), d)
- 3) la mancanza della sottoscrizione della domanda
- 4) la sottoscrizione della domanda in forme diverse da quelle previste dal DPR 445/2000 per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive

Le cause di irricevibilità e di rigetto NON sono SANABILI.

L'interessato potrà comunque presentare una nuova domanda completa, entro il termine previsto dal bando.

Le domande potranno essere presentate:

- 1) direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune;
- 2) via fax (ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000) esclusivamente al numero di fax indicato nel bando;
- 3) Via e.mail, con apposizione della firma digitale ai sensi della normativa vigente
- 4) per posta.

ART. 3 – Valutazione delle domande

Ricevute le istanze ed effettuato un primo discrimine fra le domande irricevibili e quelle rigettate, da una parte, e quelle ricevibili, l'Ufficio procederà ad ordinare le istanze ricevibili, per zona, secondo i seguenti criteri di priorità:

- 1) data di presentazione della domanda;
- 2) a parità di data sarà data preferenza ai soggetti che abbiano indicato nella domanda la disponibilità di un locale idoneo ai sensi del successivo art.5;
- 3) a parità delle condizioni di cui ai punti 1) e 2) si procederà a sorteggio mediante un sistema trasparente ed oggettivo definito dal Settore Sviluppo Economico, del quale sarà data preventiva comunicazione agli interessati.

ART. 4 – Data di presentazione della domanda

Per quanto attiene la data di presentazione delle domande, nel caso di presentazione

- al protocollo generale: farà fede la data di registrazione attribuita dal Protocollo generale;
- via fax: farà fede la data di registrazione del sistema di ricezione (data effettiva di ricezione);
- via e.mail: farà fede la data attribuita in ricezione dal server del Comune di Ragusa
- per posta: farà fede la data di registrazione attribuita dal Protocollo generale, anche in caso di presentazione mediante raccomandata a.r..

Art. 5 – Locali di esercizio

All'interno della domanda di partecipazione al bando l'interessato potrà indicare la disponibilità di uno o più locali nei quali intende attivare l'eventuale autorizzazione.

A tal fine costituisce locale di esercizio idoneo ad assegnare la priorità di cui all'art. 3 un locale:

- per il quale l'interessato abbia la disponibilità a titolo di proprietà, affitto, usufrutto o qualunque altro titolo di godimento ai sensi della normativa civilistica e con le forme da queste prescritte o per il quale abbia stipulato un preliminare di compravendita ai sensi della disciplina civilistica;
- idoneo, per quanto attiene alla destinazione urbanistica e d'uso, per l'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

A tal fine la domanda dovrà contenere l'indicazione del locale e del titolo di godimento con allegata copia, anche non autentica dall'atto stesso (ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà), ed una dichiarazione circa l'idoneità urbanistico-edilizia del locale,

L'inosservanza delle disposizioni del presente articolo comporta la non applicabilità del criterio di preferenza di cui al precedente articolo.

ART. 6 – Comunicazione esito e successivi adempimenti

Predisposta la graduatoria per ciascuna zona, si procederà – a seguito di determinazione dirigenziale di accertamento - a notificare agli interessati la provvisoria assegnazione dell'autorizzazione ovvero la esclusione dalla stessa per esaurimento del contingente disponibile, mediante affissione all'Albo ed eventuali altri sistemi di comunicazione ritenuti opportuni.

Effettuata la predetta comunicazione, l'Ufficio procederà alla verifica delle autocertificazioni e dichiarazioni, relative a ciascuna delle istanze, e alla richiesta, ove necessario, di documentazione integrativa.

Esaurita positivamente tale fase si procederà al rilascio dell'autorizzazione.

ART. 7 – Attivazione dell'esercizio

Il titolare dell'autorizzazione deve iniziare l'attività, a pena di decadenza e salve le ipotesi di proroga previste dalla vigente normativa, entro 180 giorni dalla data del rilascio dell'atto di autorizzazione.

La proroga potrà essere concessa esclusivamente:

- a) per cause di forza maggiore non riconducibili a responsabilità o incuria della ditta.
- b) in caso di comprovata necessità da documentarsi da parte dell'interessato, a mezzo di relazione tecnica sottoscritta da professionista iscritto all'albo e documentazione fotografica dimostrativa dello stato dei lavori;
- c) a condizione che l'interessato dimostri l'effettiva disponibilità di un locale idoneo ai sensi del precedente art. 5;
- d) se la relativa domanda viene presentata almeno tre giorni prima della data di scadenza.

Ragusa_____

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe Mirabelli